

# STUDIO TECNICO

Geom. Giovanni Dallasta

Via D. Raggi n.21 - 61121 Pesaro(PU)-Italy - Tel/Fax.0721703529

E MAIL:giovannidallasta2@gmail.com

## TRIBUNALE DI PESARO

### UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI PROC. ESEC. N. 84/2022

**RELAZIONE DI STIMA DI DUE UNITA' IMMOBILIARI, COMPOSTE DA:**  
**- UN APPARTAMENTO DI TIPO ECONOMICO AL PT-1°, OLTRE UN**  
**PIANO SOTTOTETTO NON ABITABILE;**  
**- UN AUTORIMESSA AL PT;**  
**FACENTI PARTE DI UN FABBRICATO A SCHIERA UBICATE IN COMUNE**  
**DI MONTALABBATE (PU), VIA PANTANELLI 252.**

#### NOMINA C.T.U. , OGGETTO DELL'INCARICO

Con decreto in data 14.07.2022 il Giudice Dott. Lorenzo Pini nominava il sottoscritto Consulente Tecnico d'Ufficio, iscritto all'Albo dei geometri con il n.1448, che nel medesimo giorno dichiarava di accettare l'incarico con relativo verbale di giuramento, nel procedimento di esecuzione immobiliare promosso da [REDACTED] contro [REDACTED] con la custodia dei beni affidata all' I.V.G. Marche.

Ancor prima dell'elaborazione della presente, ho esaminato gli atti della procedura, ed eseguito un controllo della completezza della documentazione, di cui all'art. 567 secondo comma del codice di procedura civile, e delle ispezioni ipotecarie sottoelencate (**allegato 1**) così da poter affermare che non risultano documenti mancanti o inidonei, facendo presente che il creditore procedente ha optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva:



- TRASCRIZIONE del 22.03.2013 – Reg. Part. N. 2000 – Reg. Gen. N.3393 – Pubblico Ufficiale Colangeli Angelo rep. 77078 del 06.03.2013 – ATTO TRA VIVI DIVISIONE;
- ISCRIZIONE del 10.04.2013 Reg. Part. N.630 – Reg. Gen. N.4094 – IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO del 28.03.2013 n. di rep. 77206/36293 notaio Colangeli Angelo sede di Fano a favore di [REDAZIONE] contro [REDAZIONE] [REDAZIONE] grava sull' immobile in Comune di Montelabbate F.5 Particella 826 Sub. 2;
- ISCRIZIONE del 20.12.2013 Reg. Part. N.2213 – Reg. Gen. N.12619 – IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO del 18.12.2013 n. di rep. 91/73 notaio Colangeli Angelo sede di Fano a favore di [REDAZIONE] [REDAZIONE] contro [REDAZIONE] grava sull' immobile in Comune di Montelabbate F.5 Particella 826 Sub. 2 e sub.3;
- ISCRIZIONE del 02.08.2016 Reg. Part. N.1610 – Reg. Gen. N.8544 – IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO del 03.02.2016 n. di rep. 16/2016 emesso dal Tribunale di Pesaro sede di Urbino a favore di [REDAZIONE] [REDAZIONE] contro [REDAZIONE] grava sull' immobile in Comune di Montelabbate F.5 Particella 826 Sub. 2 e sub.3 ed altri, con ANNOTAZIONE AD ISCRIZIONE n. 327 del 06.02.2020 derivante da restrizione di beni;
- TRASCRIZIONE del 13.05.2022 – Reg. Part. N. 4515 – Reg. Gen. N.6652 – nascente da VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI del 20.04.2022 n. di rep. 763 emesso da Ufficio GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI PESARO sede di PESARO a favore di [REDAZIONE] [REDAZIONE] contro [REDAZIONE] grava su immobili in Montelabbate F. 5 Particella 826 Sub. 2 e 3;
- TRASCRIZIONE del 06.07.2022 – Reg. Part. N. 6510 – Reg. Gen. N.9626 – Pubblico Ufficiale Colangeli Angelo rep. 77078 del 06.03.2013 – ATTO PER CAUSA MORTE – ACCETTAZIONE DI EREDITA'.

Si dovrà procedere alla cancellazione delle formalità pregiudizievoli sopra elencate.

Per quanto sopra premesso, ho proceduto alla redazione della presente stima dell'U.I. pignorate, corredata da tutta la documentazione, visure, planimetrie, atti, certificazioni,



verbali e quant'altro, nel rispetto di quanto disposto dal G.I. nei sedici punti, riportati nel verbale di giuramento suddetto ed ai quali di seguito viene data risposta.

## **SOPRALLUOGO E INIZIO OPERAZIONI PERITALI**

A seguito di comunicazione, il Custode Giudiziario fissava per il giorno 22.09.2022 ore 15:10, la data del primo sopralluogo, in tale occasione, alla presenza dell' esecutato, si è potuto aver accesso allo scoperto comune e ai due immobili pignorati per l'inizio operazioni peritali.

Dopo aver visionato gli stessi e rilevati a livello planivolumetrico, ho provveduto a scattare fotografie (**foto dalla 1 alla 12**), nel contempo il Custode Giudiziario redigeva apposito verbale di primo accesso (**allegato 2**).

Per quanto è stato possibile accertare, l'appartamento non risultava abitato, ma sia l'appartamento che il garage sono utilizzati saltuariamente dal proprietario, come riportato anche nel verbale di primo accesso.

## **RISPOSTE AI QUESITI**

### **1) Identificazione dei beni**

I due immobili corrispondono ad **un appartamento economico** che si sviluppa al piano T – 1° - 2° (sottotetto non abitabile) e ad **un' autorimessa** posizionata nello scoperto in aderenza alla parete di lato del corpo di fabbrica, di che trattasi. Gli stessi fanno parte di un fabbricato indipendente del tipo a schiera, comprendente due unità abitative che si sviluppano verticalmente, recentemente oggetto di successione e conseguente divisione.

Tale fabbricato, composto da tre piani fuori terra, ha strutture in elevazione costituite da murature portanti perimetrali e di spina realizzate con blocchi di laterizio intonacati e legati con malta cementizia dello spessore di due teste. I solai di piano e di copertura sono del tipo Celersap della R.D.B. ed hanno spessori variabili, il tetto è provvisto di un manto di tegole, grondaie e discendenti, le pareti esterne risultano intonacate e presentano evidenti tracce di umidità e distacchi di vernice.

Il lotto di terreno di forma rettangolare, che confina con la strada pubblica (via Pantanelli), ove insiste il fabbricato con le due unità abitative, delle quali una oggetto di pignoramento, corrisponde ad uno scoperto comune con all'interno un'altra costruzione ad un piano comprendente un'autorimessa e dei ripostigli di altrui proprietà.



A poca distanza dalla proprietà descritta, insiste un'ampia Area Produttiva quasi completamente edificata. Tale area, sita in comune di Montelabbate nei pressi delle località di Borgo Santa Maria, Chiusa di Ginestreto è asservita dalla Strada Provinciale 423 di collegamento della costa Adriatica con le colline e i borghi di interesse turistico.

Per tipologia, dimensione, destinazione, caratteristiche ed utilizzo dei due immobili se ne propone la vendita in UNICO LOTTO.

## 2) **Sommatoria descrizione dei beni**

L' appartamento (sub.2 come di seguito meglio identificato), è del tipo economico (A/3) e si sviluppa tra piano terra e piano primo disponendo di una scala interna con pedate e alzate in marmo, ringhiera e corrimano in ferro. Tale scala permette di accedere al piano secondo (sottotetto) che risulta essere allo stato grezzo e privo di finiture.

L'ingresso principale dell'appartamento indipendente è posizionato al piano terra, ove insistono una cucina priva apparecchiature e uno stanzone adibito a deposito materiale vario, un wc ed un piccolo vano utilizzato come centrale termica. L'altezza dei vani varia da ml.2,90 a 2,60.

Il piano primo ha un'altezza di ml. 2,95 e comprende tre camere da letto, un bagno ed un wc, due disimpegni ed un balcone fronteggiante le due camere.

Il piano secondo (sottotetto non abitabile) comprende un ampio ripostiglio ed altri due di superficie minore, con altezze variabili leggermente difformi da quelle rappresentate nei progetti, che fanno scaturire un lieve aumento di volume del fabbricato a schiera, nella sua interezza, rientrando nella tolleranza del 2% ammessa.

Occorre segnalare che vi è la presenza di una piccola cisterna di accumulo in eternit, facente parte del vecchio impianto di riscaldamento.

All'interno del piano terra e primo, i vani sono divisi da tramezzature costituite da murature da più teste e da elementi forati di laterizio intonacati e tinteggiati, i pavimenti e rivestimenti nei vani in piastrelle di ceramica come anche nei servizi, le porte interne sono in legno, gli infissi esterni sono in alluminio con vetri semidoppi, le persiane in legno in pessime condizioni di manutenzione.

I bagni sono completi di apparecchi igienico/sanitari con rubinetterie ed accessori.

Considerato che l'unità immobiliare risulta da tempo disabitata quindi non riscaldata, le pareti ed i soffitti presentano ampie macchie di umidità causate da infiltrazioni di acqua e da fenomeni di condensa e muffe, tali anomalie sono molto più evidenti nel piano primo.



L'appartamento è dotato di un balcone posto sul tutta la lunghezza del fronte, lo stesso è provvisto di pavimento in gres e ringhiera in ferro lavorato inoltre, nella parete del lato destro del fabbricato, è stata realizzata una canna fumaria in laterizio intonacata e tinteggiata, necessaria alla esalazione dei fumi del camino fino al colmo del tetto.

Si fa presente che l'impianto elettrico al momento risulta distaccato dalla rete pubblica e che dello stesso non è stato possibile reperire la certificazione di idoneità mentre, l'impianto idrico interno, è alimentato da un pozzo esistente nella particella di terreno attigua allo scoperto comune.

I vani dei due piani abitabili sono dotati di radiatori in ghisa alimentati da un vecchio termo-camino con la produzione di acqua calda anche per i servizi igienici, tale impianto non risulta più funzionante.

L'u.i. non è allacciata ad un'utenza gas pertanto la disponibilità dello stesso era garantita da una bombola portatile posizionata nel piano terra.

L'impianto di scarico delle acque nere, del tipo a dispersione, è risalente all'epoca di costruzione del fabbricato e risulta in pessime condizioni.

Lo scoperto comune che circonda il fabbricato principale, è di forma quasi rettangolare senza recinzione ad esclusione di parte del lato di via Pantanelli, ove insiste l'accesso al lotto. Il fondo dello stesso è in gran parte di stabilizzato ad esclusione del marciapiede perimetrale del fabbricato.

Si fa presente che dal pozzo, già sopra citato, viene prelevata (tramite pompa) l'acqua necessaria alle due abitazioni e che lo stesso risulta perimetrato da un muretto in mattoni dell'altezza di cm. 80 ed ha una copertura formata da due lastre di ferro con bordatura in lastre di marmo, inoltre al di fuori del pozzo è stata realizzata una presa diretta dell'acqua mediante un normale rubinetto.

L'immobile (**sub. 3** come di seguito meglio identificato), posizionato al piano terra (parte destra), è composto da un'autorimessa (ex. capanna agricola), con pareti perimetrali in laterizio, che è posizionata a confine del lato più corto dell'edificio con altezza variabile da ml. 3,50 a ml. 3,00. Le pareti interne ed il pavimento sono allo stato grezzo, lo stesso è provvisto sul fronte di porta a due ante in ferro con vetrata nella parte superiore, mentre sul retro insiste una finestra in ferro con vetri semidoppi. Detto vano accessorio ha la copertura, ad una falda inclinata, costituita da travi e correnti in legno con soprastante manto di eternit ondulato, inoltre è dotato di cavi a vista e plafoniere per l'illuminazione.

Nel locale stesso risultano installati alcune apparecchiature specifiche per



l'approvvigionamento dell'acqua e del gas quali bombola, serbatoi etc., ed inoltre depositate attrezzature, materiale e mobili, che evidenziano un uso dell'ampio locale, che dovranno essere portate in altro luogo così dicasi per l'appartamento ove insistono mobili e arredi vari. Sono state inoltre notate alcune crepe verticali nelle pareti perimetrali causate presumibilmente per l'assestamento delle strutture.

Si informa che le due unità immobiliari (sub 2 e sub 3) si trovano in cattivo stato di conservazione per mancanza di opere di manutenzione ordinaria.

Essendo trascorsi più di cinque anni dalla ultimazione della costruzione degli immobili, la vendita sarà soggetta all'esercizio dell'opzione IVA per la propria imponibilità.

### **3) Data inizio se costruiti anteriormente al 1967...**

Dall'esame delle pratiche urbanistiche si è potuto accertare che il fabbricato originario, ove insistono i due immobili oggetto di pignoramento, era del tipo colonico ed è stato costruito prima del anno 1967, dato che alla ditta proprietaria, di allora, è stata rilasciata la Concessione Edilizia n.16/65 (**allegato 3**), che prevedeva un ampliamento del volume esistente.

### **4) Per costruzioni iniziate dopo il 1967**

Negli anni successivi al 1967, il fabbricato ha subito opere edilizie di trasformazione e di ampliamento, di seguito vengono elencate le relative concessioni rilasciate (**allegato 4**) dal Comune di Montelabbate alla ditta proprietaria:

- Concessione Edilizia n. 392/75, che prevedeva il consolidamento e la trasformazione della copertura del capanno attiguo;
- Concessione Edilizia n. 85/79, che comprendeva l'ampliamento e la sopraelevazione del fabbricato stesso, ove si evince la corrispondenza planimetrica dell'attuale corpo di fabbrica visionato.

A riguardo si fa presente che agli atti dell'ufficio comunale interpellato, risulta anche depositato e approvato (con concessione n.92/1987) il progetto, ove erano state inserite alcune modifiche interne ed esterne al corpo di fabbrica, di che trattasi.

Va detto che, per tale progetto, la concessione stessa risulta scaduta in quanto mai ritirata dal committente, ma nel contempo tali modifiche risultano eseguite e riportate nella documentazione che segue riguardante:

- le planimetrie catastali presentate all' Agenzia del Territorio - Catasto Fabbricati - Ufficio Provinciale di Pesaro In data 01.02.2006 prot. n.PS0010049;
- l'Atto di Divisione riportato nel punto 8 del presente elaborato peritale.



Per quanto sopra, tutte le modifiche rilevate nel corso del sopralluogo, che di seguito vengono riportate in modo dettagliato, risultano eseguite senza titolo abilitativo e quindi ritenute al momento non legittimate, in particolare:

#### PIANO TERRA

- modifica dell'apertura grande sul fronte con trasformazione in porta e finestra;
- realizzazione di n.2 bucatore (porte) su muro di spina portante tra cucina e ricovero attrezzi;
- cambio del verso di percorrenza di tutte le rampe di scale dal piano terra al piano sottotetto;
- trasformazione di ripostiglio in CT e W.C.;
- apertura porta collegamento tra le due unità immobiliari confinanti.

#### PIANO PRIMO

- traslazione porta finestra di accesso al terrazzo nella camera sul fronte.

#### PIANO SOTTOTETTO

- lievi differenze delle altezze nel piano sottotetto, che hanno scaturito un aumento di volume rientrante nella tolleranza del 2% ammessa;
- spostamento bucatore (porta) su muro di spina portante;
- realizzazione di velux su solaio di copertura.

Il futuro acquirente, con il supporto di un Tecnico incaricato, dovrà presentare un progetto in sanatoria, nel quale comprendere le modifiche distributive interne ed architettoniche esterne oltre a quelle strutturali, e successivamente aggiornare la planimetria catastale del Sub.2. Le competenze per le prestazioni tecniche comporteranno un importo di spesa, a carico dell'acquirente, pari ad **euro 10.000,00** per onorario, spese tecniche, sanzione, diritti di segreteria, bolli etc.

L'importo di spesa di cui sopra sarà messo in detrazione al valore degli immobili di seguito calcolato al punto 9.

La presenza di materiali speciali quali: lastre ondulate in eternit poste nella copertura del locale autorimessa (sub.3) e la piccola cisterna d'accumulo sempre in eternit presente nel piano sottotetto, fa scaturire un deprezzamento degli immobili, considerato nella formulazione del prezzo al mq., riportato al punto 9.

Come già sopra citato, l'approvvigionamento dell'acqua per uso domestico avviene a mezzo pozzo provvisto di pompa, lo stesso asserviva la casa colonica e successivamente anche i due appartamenti sub.1 e sub. 2 (quest'ultimo pignorato) del fabbricato a schiera, ampliato e diviso.



Tale pozzo risulta ubicato nello scoperto particella 1123, confinante con lo scoperto comune particella 826 sub. 5, le due particelle risultano intestate per ½ ciascuno ai due fratelli, titolari della divisione già in precedenza argomentata.

Ritengo doveroso far presente che il sottoscritto ha eseguito un accertamento per riscontrare la regolarità del pozzo sopra riportato presso la Provincia di Pesaro Urbino – Servizio Opere Pubbliche e Difese del Suolo.

A riguardo, su richiesta, mi è stata rilasciata in copia la “*denuncia pozzi esistenti a qualunque uso adibiti*” (**allegato 5**) inoltrata in data 29.07.1994 dal vecchio proprietario (padre dell'esecutato) per il conseguente censimento.

### **5) Per il terreni....**

Non si rende necessario dover disporre del Certificato di destinazione Urbanistica, in quanto il terreno di proprietà (comune), fa parte integrante delle unità immobiliari abitative iscritte al Catasto Urbano (Fabbricati).

Dallo stralcio di mappa del Piano Regolatore Vigente del Comune di Montelabbate risulta che il lotto di terreno, ove insistono gli immobili, è inserito in “**Zona E ad uso Agricolo**” e che è sottoposto al seguente vincolo:

- di tutela diffusa **T4** Aree fondo valle.

### **6) Identificare catastalmente gli immobili....**

I beni pignorati, oggetto di stima, risultano censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Montelabbate (PU) al foglio 5 particella 826:

- **Sub. 2** – cat. A/3 – classe 1 – consistenza 9,5 vani – sup catastale mq. 207 – totale escluse aree scoperte mq. 204 – Rendita catastale euro 490,63, abitazione tipo economico al P T-1°-2° al civico n.250 di via Pantanelli;

- **Sub. 3** - cat. C/6 – classe U – consistenza mq. 53 – sup. catastale mq. 58 – Rendita catastale euro 145,07 , autorimessa al piano terra con civico n. 250 di via Pantanelli; di proprietà per 1/1 del sig. XXXXXXXXXX in regime di separazione dei beni.

Fa parte dei sub. sopra citati anche il sub. 5 corrispondente alla corte comune, che circonda il fabbricato a schiera bifamigliare.

Il tutto come riportato nelle visure storiche e planimetrie catastali, (**allegato 6**).

Tenuto conto della tipologia, dimensione, destinazione, uso e caratteristiche delle due unità immobiliari, se ne propone la vendita in un unico lotto.



### **7) Appurare all'agenzia del territorio ....**

E' stato appurato che il verbale di pignoramento degli immobili, trascritto in data 13.05.2022 comprende le due unità immobiliari di proprietà della persona eseguita per 1/1, coniugata in separazione dei beni.

### **8) L'esatta provenienza dei beni .....**

La piena proprietà delle due unità immobiliari, oggetto di stima, è pervenuta per Atto di Divisione notaio Colangeli Angelo del 06.03.2013 rep. N. 77078/36192 (**allegato 7**).

### **9) Determinare il valore dei beni .....**

Dei beni pignorati, come sopra dettagliatamente identificati e descritti al punto 6 sono state rilevate le varie superfici dei locali abitabili, di quelli accessori e dello scoperto comune (che peraltro rientra nel computo della superficie convenzionale, fino ad un massimo non eccedente la superficie dell'appartamento), alle quali applicando i relativi coefficienti di ponderazione previsti dal criterio SIM hanno determinato una superficie commerciale totale pari a **mq. 225,81** con il prezzo al mq. pari ad **euro 650,00**.

Tale prezzo al mq. è stato desunto:

- dal cattivo stato di manutenzione e conservazione di parte dell'interno dell'abitazione (piano primo) e dell'autorimessa, macchie di umidità, muffe e scrostamenti di intonaci;
- dalla tipologia e non buono stato di conservazione delle finiture interne;
- dalla precaria condizione degli impianti tecnologici, che sono stati argomentati al punto 2 precedente;
- dalla mancanza di gran parte della recinzione del lotto di terreno comune;
- dallo stato grezzo del sottotetto, che presenta tracce di infiltrazione dalla copertura;
- dalla cattiva condizione di conservazione delle facciate esterne e cornicione di gronda, che evidenziano tracce di umidità;
- dal pessimo stato di manutenzione delle persiane in legno;
- dalla presenza di eternit;
- dalla ubicazione del lotto di terreno comune e della sua conformazione ed uso;
- dalla vicinanza del lotto da un'area produttiva in attività;
- dalle tipologie e categorie catastali delle due unità immobiliari;
- dalla esposizione e posizione delle stesse rispetto ai centri abitati ed alla Strada Provinciale 423 (Urbinate);
- dall'indagine conoscitiva dei vari prezzi di compravendita di immobili similari;



-dal prezzario OMI vigente dell'Ufficio del Territorio di immobili similari;

Per quanto sopra, riporto di seguito il calcolo della superficie commerciale delle due unità immobiliari:

- **Sub. 2** - abitazione popolare

P.T e P.1° mq.187,30 x 0,90 =mq. 168,57

Soffitte P. 2° H>1,70 mq. 31,20 x 0,30 =mq. 9,36

Soffitte P2° H<1,70-30%mq. 10,92 x 0,30 =mq. 3,27

Balcone sul fronte mq. 8,10 x 0,20 =mq. 1,62

Scoperto comune da considerare

fino al massimo della sup. dell'appartamento

mq.168,57 x 0,15= mq. 25,28

- **Sub. 3** – autorimessa mq. 59,04 x 0,30= mq. 17,71

-----  
Totale superficie commerciale mq. 225,81 e/mq. 650 = euro 146.776,50

A dedurre importo totale per oneri concessori, onorario e

spese per Tecnico - progetto in sanatoria e planimetria catastale - euro 10.000,00

-----  
**IMPORTO VALORE NETTO IMMOBILI euro 136.776,50**

(diconsì euro Centotrentaseimilasettecentosettantasei,50)

### 10) A formare lotti per gruppi..

Per le motivazioni argomentate alla risposta al punto 6, si è proposto di procedere alla vendita degli immobili mediante unico lotto.

### 11) Lo stato del possesso dei beni ...

Come appurato nel corso del sopralluogo eseguito e riportato nella relazione del Custode, gli immobili, non gravati da spese condominiali, non sono abitati dall' esecutato, che li frequenta saltuariamente per varie necessità personali, di fatto la residenza dello stesso è in altro luogo e si trova in regime di separazione dei beni, così come riportato dai certificati contestuali di residenza e di stato di famiglia e dall'estratto del registro degli atti di matrimonio comunali (**allegati 8 e 9**).

### 12)Se i beni pignorati siano oggetto di procedura espropriativa...

Gli immobili pignorati non sono oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità.



**13)Allegare planimetrie ed una congrua documentazione fotografica**

Oltre alle nutrita documentazione allegata alla presente perizia sono state scattate le seguenti **foto dal n.1 al n.12.**

**14)Depositare una separata e succinta descrizione del lotto.....**

Per la tipologia, conformazione, uso delle unità immobiliari pignorate è stato ritenuto conveniente proporre la vendita in un UNICO LOTTO.

**15)Allegare perizia senza i dati personali..**

Sara inviata copia della perizia epurata dei dati degli esecutati.

**16)Allegare la check list**

Sarà inviata dal custode.

Quanto sopra in esecuzione del mandato ricevuto.

Pesaro 18.11.2022

Il C.T.U.

*geom. Giovanni Dallasta*

Allegati:

- 1) Ispezioni ipotecarie (**allegato 1**);
- 2) Verbale primo accesso del Custode IVG (**allegato 2**);
- 3) Concessione edilizia prima del 1967 (**allegato 3**);
- 4) Concessioni edilizie dopo il 1967 (**allegato 4**);
- 5) Denuncia del pozzo a servizio del fabbricato a schiera (**allegato 5**);
- 6) Visure storiche, planimetrie catastali ed elenco subalterni (**allegato 6**);
- 7) Atto di Divisione (**allegato 7**);
- 8) Certificato cumulativo stato di famiglia e residenza comunale (**allegato 8**);
- 9) Estratto del registro degli atti di matrimonio comunale (**allegato 9**).



FOTO 1 – FRONTE sub.2



FOTO 2 - RETRO



FOTO 3 – PIANO TERRA ingresso



FOTO 4 – PIANO TERRA cucina



FOTO 5 – PIANO TERRA ricovero attrezzi



FOTO 6 – PIANO PRIMO camera



FOTO 7 – PIANO PRIMO bagno



FOTO 8 – PIANO PRIMO CAMERA



FOTO 9 – PIANO SOTTOTETTO ripostiglio



FOTO 10 – PIANO SOTTOTETTO ripostiglio



FOTO 11 – PIANO TERRA autorimessa sub.3



FOTO 12 – PIANO TERRA scoperto comune sub.5

